

gli interpellanti sono consapevoli che la situazione della costa è critica a causa degli avversi fattori naturali ed antropici diffusi a livello mondiale, che è quasi impossibile fermare la salita del livello marino e che la popolazione costiera aspetta risposte, magari una qualsiasi risposta, ma non è sprecando denaro pubblico che risolveremo il problema;

è necessario invece provvedere alla difesa e ripristino dei duneti costieri, alla recinzione delle aree umide ed istituzione delle « Riserve naturali orientate » o « Aree protette », al ripristino della vegetazione arborea di retrospiaggia finalizzata ad intrappolare la sabbia, all'alleggerimento delle infrastrutture portuali da diporto con soluzioni galleggianti, alla decementificazione degli alvei fluviali, ripristinare le condizioni d'apporto di sedimento dai bacini fluviali e all'arretramento opere cementizie e infrastrutture;

gli interpellanti sanno che un intervento così maturo incorre in una scarsa accettabilità sociale e politica ma solo tramite un diversificato cambio di destinazione uso e all'instaurarsi di economie sostenibili, accompagnato da una seria politica di incentivi per gli ottemperanti, disincentivi per i non ottemperanti, una giusta pianificazione territoriale, una forte campagna di educazione civico/ambientale ed un efficace controllo delle normative edilizie e territoriale da parte dello Stato potremo arrivare ad un intervento efficace —:

quale sia il giudizio del Governo sui fatti sopra esposti, anche nel quadro più generale di rilancio della politica di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e dello sviluppo turistico ed economico sostenibile ed eco-compatibile, a cui il Ministro interpellato si è ripetutamente richiamato in questi mesi nelle sedi parlamentari;

quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, il Ministro intenda in particolare assumere, affinché siano rispettati gli obblighi di tutela, citati in premessa, derivanti dalla legge statale 6

dicembre 1991, n. 394 e da quelli del Codice dei beni culturali e del paesaggio, anno 2004, articolo 29.

(2-00343) « Francescato, Cassola, Camillo Piazza, De Zulueta, Zanella, Poletti, Fundarò, Bonelli, Boato, Pellegrino ».

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

CIOCCHETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Radioincontro Srl, giornale radiofonico quotidiano di informazione, come tale iscritta al registro della stampa presso il tribunale di Roma, è concessionaria per la radiodiffusione commerciale locale ai sensi degli articoli 16 e 32 della legge n. 223 del 1990, in virtù di atto di concessione assentito dal Ministero delle comunicazioni (all'epoca delle poste e telecomunicazioni) con decreto 28 febbraio 1994;

con lo stesso atto è stato altresì autorizzato l'impianto principale di trasmissione in località Monte Cavo Vetta con 15.000 W;

l'impianto in questione è in attività in detta località a partire dal 1980, senza soluzione di continuità, con caratteristiche tecniche immutate e con un traliccio metallico di altezza pari a m. 30 circa;

l'area in questione, seppur sita nel comune di Rocca di Papa in area dichiarata di notevole interesse pubblico dal decreto ministeriale 24 aprile 1954, da oltre un ventennio è occupata dai tralicci di numerose e note emittenti radiotelevisive;

in data 28 dicembre 1999, a seguito del verificarsi di eccezionali fenomeni atmosferici, il traliccio di proprietà della società esponente è stato abbattuto dalla caduta, sul medesimo, dei tralicci delle altre emittenti site *in loco*. Per poter riprendere la propria attività, *Radioincontro* Srl ha chiesto ed ottenuto, previo rilascio del parere positivo di tutti gli enti competenti, l'autorizzazione regionale paesaggistica, con determinazione n. B2904 del 19 luglio 2005, al ripristino del traliccio adibito ad antenna per l'emissione del proprio segnale radiofonico, sito nella predetta località Monte Cavo Vetta;

mentre i tralicci delle altre emittenti sono stati poi tutti autorizzati e/o ripristinati, solo a *Radioincontro* Srl non è stato concesso di fare altrettanto: infatti, il Ministero per i beni e le attività culturali, dapprima con decreto 21 settembre 2005, ha annullato la predetta determinazione regionale B2904 del 19 luglio 2005 e, poi, con decreto notificato all'inizio di quest'anno, ha annullato anche una successiva determinazione regionale recante un'ulteriore autorizzazione paesaggistica in favore di *Radioincontro*;

ad oggi, pertanto, *Radioincontro* è costretta ad utilizzare « in appoggio », con le innumerevoli ed intuibili difficoltà di condivisione del medesimo traliccio, il traliccio di altra emittente sita *in loco*. Accordo destinato a sciogliersi nell'immediato prossimo futuro, poiché l'emittente ospitante ha di recente manifestato a *Radioincontro* l'indisponibilità al protrarsi della condivisione di un unico traliccio, in quanto divenuta di ostacolo alla piena trasmissione e diffusione dei rispettivi segnali;

ad avviso dell'interrogante occorre considerare il fatto che l'intervento di cui viene chiesta l'autorizzazione è limitato al ripristino del traliccio preesistente *in loco* sin dagli anni '80 e divelto nel 1999 per cause naturali e che il ripristino di tale traliccio non arrecherebbe significative e ulteriori modificazioni all'attuale contesto ambientale, che allo stato si connota per la

presenza anche di altri tralicci delle altre emittenti radiofoniche e televisive a diffusione locale e nazionale —:

se siano a conoscenza della situazione predetta, e, nel caso, se intendano attivare una verifica delle ragioni che hanno spinto il Ministero per i beni e le attività culturali ad annullare le determinazioni prese dalla regione, la quale, invece, aveva assentito il ripristino del traliccio;

se, infine, una volta appurata l'evidenza dei fatti, non ritengano opportuno intervenire, nell'ambito delle proprie competenze, per ripristinare *ex ante* la possibilità di trasmissione del segnale di *Radioincontro*. (4-02392)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

FASOLINO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il servizio ADSL (internet veloce) rappresenta uno strumento indispensabile per il lavoro e lo studio oltre che per attività ricreative e di svago le quali ultime rappresentano un momento altrettanto importante nella vita di giovani e meno giovani;

i comuni che ne sono sprovvisti vengono di fatto relegati in posizione marginale e subalterna rispetto agli altri che possono fruirne;

per gli USA il servizio ADSL costituisce di già una vecchia tecnologia mentre per molti comuni d'Italia rappresenta ancora un sogno irraggiungibile;

gli utenti costretti a utilizzare collegamenti lenti ed onerosi vengono di fatto scoraggiati a navigare in rete;

il Comune di Novi Velia in Provincia di Salerno, è una meta turistico-religiosa